

Oggetto: **Progetto di ampliamento dell'allevamento di suini sito in Roncade, via Casaria n.27, al fine di migliorare il benessere animale, la qualità della produzione e la sostenibilità ambientale per una zootecnia 4.0**

Relazione integrativa

In risposta alla richiesta di integrazioni relativamente all'ottenimento dell'approvazione del progetto ed alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

In risposta alla richiesta di integrazioni relativamente all'ottenimento dell'approvazione del progetto ed alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale si predispongono la seguente relazione.

In merito alla gestione e suddivisione delle superfici, come evidenziato nell'allegato elaborato Tav. 9.1, l'intervento prevede la realizzazione di una viabilità interna in asfalto drenante che, partendo dalla strada privata di accesso, vede sul lato destro l'ingresso agli uffici e l'alloggio custode con il relativo parcheggio ed area di manovra, mentre sul lato sinistro un ampio parcheggio dedicato alla sosta dei mezzi in attesa dell'ingresso in allevamento, così come lo scarico di merce da parte dei corrieri.

Prima di poter entrare nell'ambito sensibile di allevamento, i mezzi debbono obbligatoriamente transitare per l'arco disinfezione esistente e, una volta effettuate le operazioni di disinfezione, possono attraversare la sbarra con la quale si vieta l'ingresso alle persone non autorizzate.

Da qui il mezzo avrà la possibilità di svoltare a destra o proseguire diritto.

Complessivamente la viabilità asfaltata è di mq 4890 di cui a parcheggio/area di manovra mq 2235.

Dall'area di parcheggio/manovra a sud est parte una capezzagna in ghiaio e terra battuta che conduce alla zona delle vasche di stoccaggio liquami, al separatore liquami, al container rifiuti ed alla cella frigo delle carcasse degli animali morti, fruibile dai soli mezzi agricoli aziendali.

La restante superficie scoperta, fatto salvo i vari piazzali in cls di complessivi mq 792 (piazzale silos e separatore), è a verde ed interdetta al traffico.

Per una più dettagliata quantificazione dei mezzi con i relativi percorsi all'interno dell'ambito di intervento si rimanda alla "Relazione integrativa della valutazione sulla circolazione stradale"

redatta dallo Studio Conte e Pegorer datata settembre 2023, nonché alla tavola “8.1-Gestione flussi”, entrambe già agli atti.

Per quanto attiene alle procedure con le quali vengono effettuate le operazioni di disinfezione sulla piazzola scoperta si rimanda a quanto già esplicito nell’elaborato agli atti “VIA_SIA_ElisaScarabello – Studio di impatto ambientale” redatto dal Prof. Navarotto al capitolo “1.1.2 Descrizione degli impianti presenti in allevamento - punto j) Area dedicata alla sanificazione automezzi”.

In merito alla gestione delle acque provenienti dai piazzali, premettendo che nell’allevamento non vi è un erogatore di carburante, si precisa che a valle dell’invaso esistente è attualmente già presente un impianto di trattamento e disoleazione delle acque ricadenti su tali aree. A seguito dell’ampliamento di progetto, essendo tale impianto non più idoneo a trattare le nuove portate d’acqua, verrà dismesso in favore di un nuovo impianto, di capacità maggiore e dotato di accumulo mediante vasche prefabbricate in cls posto a valle dell’invaso lineare, come riportato nella “Relazione idraulica” e nella tavola “6.1_Bianche, nere e saponate”. Si precisa nuovamente che tale impianto ha il compito di trattare le acque di prima pioggia, stoccate nell’apposito accumulo, accidentalmente contaminate da oli. Per evitare dispersione lungo il tragitto dell’”invaso 1- fossato rettilineo”, tale vaso verrà completamente impermeabilizzato sul fondo e sulle scarpate con uno strato di argilla compattata dello spessore di cm 20, come da particolare nella tavola 9.1 allegata. Essendo l’accumulo prefabbricato sufficiente allo stoccaggio dell’acqua di prima pioggia da trattare, nell’”invaso 1 – bacino circolare”, confluirà mediante condotta posta ad una quota più alta dello scorrimento del fossato lineare, solo acqua di seconda pioggia, ritenibile pulita, e pertanto non necessità di impermeabilizzazione.

Nella tavola 9.1 inoltre, come richiesto, sono state individuate le vasche di stoccaggio liquami, il separatore liquami e la prevasca di carico, le aree di deposito di materie prime, mangimi e rifiuti, nonché la posizione del sistema di biofiltri in posizione mediana ai vari capannoni, i camini in copertura di espulsione dell’aria trattata (posti nella zona di filtraggio), gli aspiratori e le condotte di convogliamento dell’aria da trattare ai filtri, le finestre e le bocchette di aerazione (si rimanda agli elaborati di progetto tavole 3.2-3.3 ed agli elaborati prodotti dalla ditta Skov già agli atti per una più completa visualizzazione, nonché alla relazione a firma del Prof. Navarotto per una esaustiva e completa descrizione del funzionamento del sistema).

San Biagio di Callalta, lì 25.01.2024

arch. Moreno Bergamo